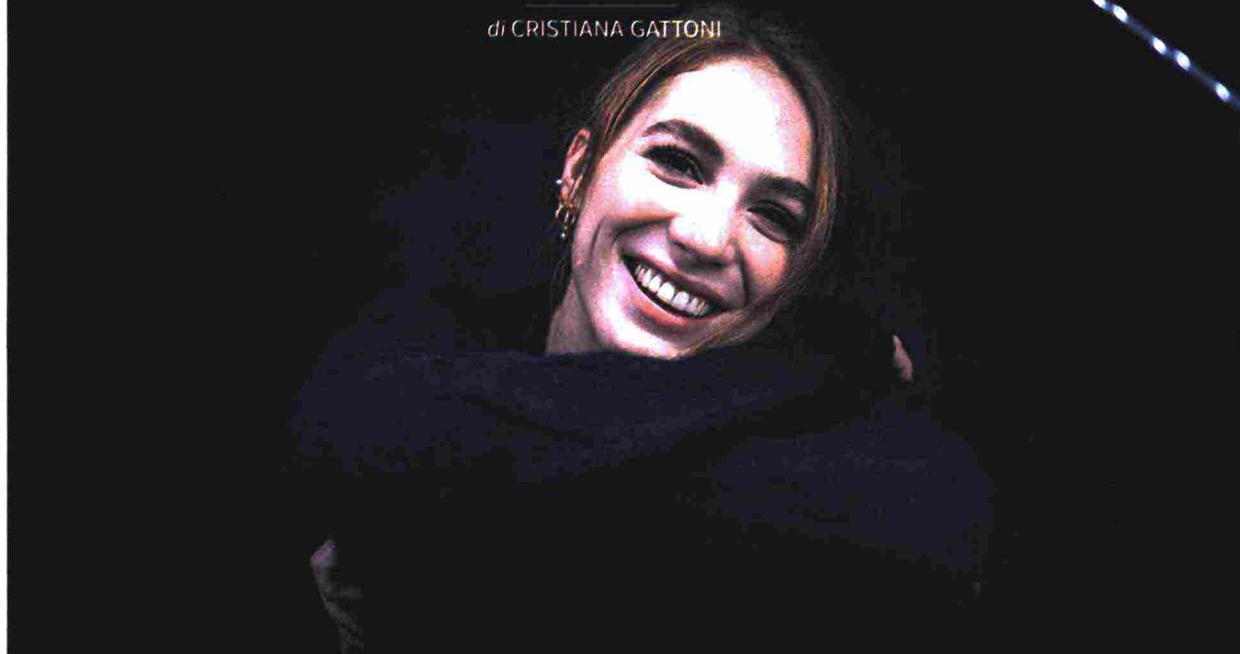


PROTAGONISTI / 2

I VOLTI

di CRISTIANA GATTONI



GETTY IMAGES

# C'È UN'ITALIA TUTTA NUOVA GENERAZIONE STREAMING

«Potrebbe non essere facile ricordarsene, anche per chi lo ha vissuto, ma poco prima della fine del secolo — in modo quasi universale, come di default, e con un'intensità che è difficile far capire adesso — la televisione era vista come un'attività vergognosa, come "gomma da masticare per gli occhi", per citare il critico teatrale John Mason Brown». A rammentarci quel passato da telespettatori colpevoli(zzati) è Emily Nussbaum, critica televisiva del *New Yorker*, premio Pulitzer, non-

Ludovica Martino, romana, classe 1997, nel 2018 protagonista (nel ruolo di Eva Brighi) della serie *Skam Italia*, remake della serie norvegese *Skam*

ché una delle massime esperte mondiali di serie tv (la citazione è tratta dal suo libro *Mi piace guardare*, [minimum fax](#) 2020). Quell'epoca, in effetti, pare lontanissima: le piattaforme di streaming sfornano regolarmente nuovi titoli di qualità e la serialità ha coinvolto tutti, spettatori, grandi registi e divi hollywoodiani.

Le serie, come naturale conseguenza, sono diventate incubatrici di nuove star. Anche in Italia, dove una legione di volti freschi della Generazione Z ha trovato nel pic-

colo schermo il volano perfetto per una carriera che potrebbe proseguire sul grande schermo, oppure no, ma ormai che differenza fa? In questo 2021 l'esempio più eclatante è Matilda De Angelis, già protagonista di una copertina di 7: tutto fuorché un'esordiente — il suo primo ruolo nel 2016 nel film di Matteo Rovere *Veloce come il vento* — l'attrice bolognese è però letteralmente esplosa grazie alla serie HBO *The Undoing. Le verità non dette* (e soprattutto grazie a quel bacio con Nicole Kidman),

# LE SERIE

## PROTAGONISTI / 2

fino all'incoronazione nazional-pop sul palco di Sanremo. Vedremo invece nelle prossime settimane cosa succederà ai protagonisti di *Zero*, debuttanti a tutti gli effetti: «Fino all'anno scorso facevo il magazziniere, volevo cambiare la mia vita, ma mai mi sarei aspettato che potesse cambiare fino a questo punto», ha scritto sui social Giuseppe Dave Seke (l'attore che vestirà i panni di Zero/Omar).

Un'altra fanciulla che potrebbe essere catapultata nell'Olimpo delle star è la quattordicenne palermitana Giulia Dragotto, che presto vedremo nella favola dark *Anna*, creata e diretta da Niccolò Ammaniti (dal 23 aprile su Sky e Now Tv). Emersa da un casting lunghissimo che ha richiesto circa due anni di lavoro in Sicilia e scelta

ancora tanta strada davanti, ma se dovesse ricapitare l'occasione di vivere un'avventura alla pari di questa, perché non sfruttarla al volo?».

**Debutti folgoranti**

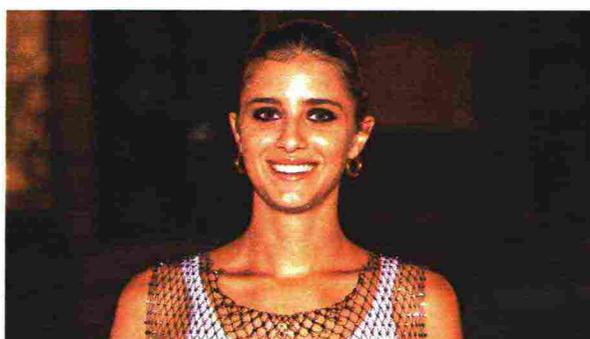
Giulia Dragotto come Gaia Girace e Margherita Mazzucco? È ovviamente ancora presto per fare pronostici, ma il paragone con le due sconosciute studentesse che sono state scelte per incarnare Lila e Lenù, le giovani donne protagoniste de *L'amica geniale*, nasce spontaneo: anche in quel caso avevamo un cult (la saga-fenomeno firmata Elena Ferrante) e un'ambiziosa trasposizione sul piccolo schermo (creata e in parte diretta da Saverio Costanzo). **La seconda stagione, andata in onda su Rai1 a febbraio**

## Giulia Dragotto, protagonista di *Anna*, è emersa da un casting lunghissimo: 2 mila candidate, due anni di lavoro per trovarla

tra oltre duemila candidate, nella serie dà il volto alla protagonista, una teenager tostissima che parte alla ricerca del fratellino rapito, in un mondo post-apocalittico abitato solo da branchi di bambini selvaggi: «Spinta dalla situazione, sono riuscita a scoprire la bellezza di fare ciò che apparentemente potrebbe sembrare pericoloso, ma che in realtà ti scarica tanta di quella adrenalina addosso che nemmeno riusciresti a immaginare. Sono entrata in un mondo che dall'esterno non è percepibile, perché quando guardi un film, una serie tv o quello che sia, non pensi a ciò che c'è dietro, e io ero la prima ad essere così», ci ha raccontato. Quanto a eventuali progetti di una carriera come attrice, è prudente: «Ho

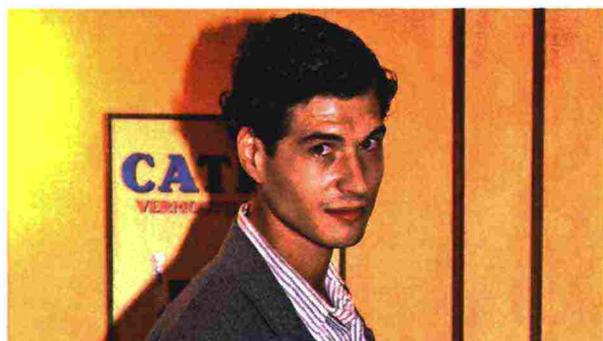
2020, è stata un successo mondiale, al momento il cast è impegnato sul set della terza e intanto Mazzucco, in una recente intervista, ha detto di sognare Hollywood. Del resto la serialità è potente come non mai, quindi sognare in grande è più che giustificato.

Prendete Alice Pagani e Benedetta Porcaroli, alias Ludovica e Chiara di *Baby*: la serie originale Netflix sulle baby squillo dei Parioli ha regalato loro una notorietà enorme, milioni di follower su Instagram e nuove importanti opportunità di lavoro nel cinema. Così la prima sta per tornare nel lungometraggio horror di Andrea De Sica *Non mi uccidere*, già ribattezzato il *Twilight* italiano, in arrivo il 21 aprile. Mentre la seconda, dopo aver avuto il ruolo



Dall'alto: Matilda De Angelis, bolognese, classe 1995, arrivata al successo grazie alla serie *The Undoing*, con Nicole Kidman e Hugh Grant; Benedetta Porcaroli, romana, 22 anni, esplosa con *Baby*; Ludovico Tersigni, romano, classe 1995, protagonista in *Skam Italia*. Sotto: Carlotta Antonelli, romana, 25 anni, nel cast di *Suburra*





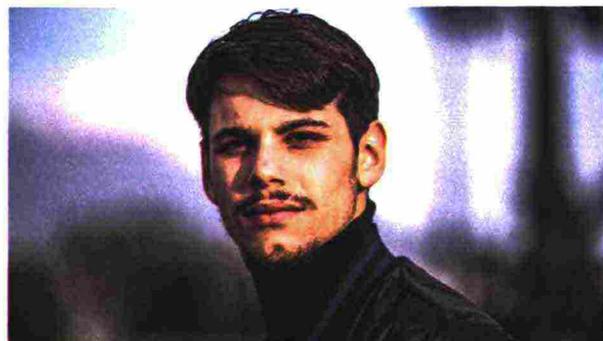
IPA (3)



GETTY IMAGES (3)



Dall'alto: Giancarlo Commare, 29 anni, di Castelvetrano (Trapani), nel casta di *Skam Italia*; Gaia Girace, 17 anni, di Vico Equense (Napoli), la Lia adolescente de *L'amica geniale*; Coco Rebecca Edogamhe, 19 anni, bolognese, padre di origine nigeriana, la Summer di *Summertime*. Sotto, Francesco Di Napoli, 20 anni, da *La paranza dei bambini* a *Romulus*



AGEF

da protagonista in *18 Regali* (in cui recita con Vittoria Puccini), è stata scelta anche per *La scuola cattolica* di Stefano Mordini: nel film, in uscita nel 2021, la vedremo confrontarsi con un super cast composto da Valeria Golino, Riccardo Scamarcio e Jasmine Trinca, in una storia complessa come quella dell'istituto maschile della Roma bene coinvolto nel delitto del Circeo (l'opera è tratta dal romanzo di Edoardo Albinati).

### La "fucina di facce"

Tra le nuove leve presenti all'appello, oltre a Benedetta Porcaroli, spicca Ludovico Tersigni, attore salito alla ribalta grazie a un titolo adorato dai teen come *SKAM Italia*, serie targata TimVision e straordinaria fucina di facce nuove: da

nessuna esperienza attoriale alle spalle. Quando l'avevamo intervistata, prima dell'uscita della serie esattamente un anno fa, ci aveva detto: «L'importante è restare con i piedi per terra»; ora è un idolo tra i coetanei e a giugno la vedremo di nuovo nei panni di Summer per la seconda stagione.

Sempre Netflix, lo scorso anno ha regalato picchi di celebrità alla ventenne Margherita Morchio, protagonista di *Curon*, la serie ambientata in Alto Adige che ha declinato il soprannaturale in salsa italiana. Mentre la stagione finale di *Suburra* ci ha fatto conoscere meglio Carlotta Antonelli e Federica Sabatini: tutte e tre (Morchio inclusa) già attrici di professione, che però hanno moltiplicato i loro fan grazie al colosso dello strea-

## Quando Francesco Di Napoli è stato scelto per interpretare Nicola ne *La paranza dei bambini* non faceva l'attore, ma il pasticciere

li arriva ad esempio Ludovica Martino, vista nel 2020 in *Sotto il sole di Riccione* (la commedia estiva ideata da Enrico Vanzina), e appena ri-vista nel film-tv *Carosello Carosone* su Rai 1, dove interpreta Lita Levidi, moglie di Renato. Ancora grazie a *SKAM* abbiamo conosciuto Federico Cesari (adesso su Sky Uno con la sitcom sulla chirurgia estetica *Ritoccati*) e Giancarlo Commare, volto amatissimo pure della soap *Il paradiso delle signore*. Tornando a Tersigni, dopo l'exploit di *SKAM* è entrato a far parte di *Summertime*, altra produzione Netflix che ha dato spazio a talenti emergenti: una su tutti, Coco Rebecca Edogamhe, 19 anni, mamma italiana e papà nigeriano, all'epoca del casting studentessa di liceo linguistico e

ming. **Non era invece un attore di professione Francesco Di Napoli scelto per il ruolo di Nicola nel film *La paranza dei bambini*: ex pasticciere, classe 2001, il cinema l'ha portato in tv e a novembre 2020 l'abbiamo visto nella serie originale Sky *Romulus*.** «È capitato a molti attori di fare un film che spacca, e poi finisce tutto» aveva dichiarato prima del debutto. «Ma con *Romulus* ho la possibilità di dimostrare che so interpretare altri ruoli, oltre a quello del criminale napoletano». Dopo averlo visto recitare in proto-latino per 10 episodi, nei panni dello schiavo Wiros, possiamo dire che ha centrato l'obiettivo. Per lui, come per tutti gli altri, non ci resta che aspettare il prossimo episodio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA